

## In sintesi

Al primo gennaio 2024 (dato ancora provvisorio) i **residenti** in Liguria sono 1.508.847, in aumento di 1.211 unità (+0,1%) rispetto al primo gennaio 2023, ma in diminuzione di 24.133 unità se confrontati al primo gennaio 2019 (-1,6%).

La popolazione ligure in età attiva, ossia tra 15 e 64 anni, al primo gennaio 2024 risulta pari a 913.842 unità, con un incremento di 2.228 unità rispetto al 2023 (+0,2%) e una flessione dell'1,2% se il confronto è effettuato con il primo gennaio 2019 (-11.723 unità).

Nel periodo 2024/2019 le contrazioni più consistenti sono nella classe 35-44 anni, che perde 19.486 unità (-11,0%), e in quella 45-54 anni (-10,7%, -26.891 unità). L'incremento più sostanzioso, invece è nella fascia 55-64 anni (+11,5%, +25.595 unità).

Lo sbilanciamento della popolazione verso le coorti di età più mature, inevitabilmente influisce anche sulla composizione demografica degli occupati tra i 15-64 anni; infatti, nel 2023 la coorte tra i 50-64 anni nel 2023 rappresenta il 42,4% degli occupati (257.225 unità).

Al 31 dicembre 2023 i morti superano i nati di 13.067 unità, il miglior saldo demografico dopo quello del 2019 (-12.607 unità). L'età media dei liguri è di 49,5 anni, mentre la media nazionale è di 2,9 anni più bassa (46,6 anni). Anche l'indice di dipendenza anziani, dato dal rapporto tra la popolazione dai 65 anni in su e la popolazione in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100, risulta più alto rispetto a quello nazionale: 47,8% (Liguria) contro 38,3% (Italia).

Lo sbilanciamento della popolazione verso le classi di età più mature si riflette anche sul **sistema scolastico**. Nell'anno scolastico 2023-2024 gli studenti iscritti alla scuola primaria e alle scuole secondarie di primo e di secondo grado risultano 152.836, in diminuzione dello 0,8% rispetto all'anno scolastico 2022/23 (-1.181 unità) e del -3,1% se il confronto viene fatto con l'anno scolastico 2019-2020 (-4.945 unità). Nei due periodi considerati salgono solo gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado: +0,6% rispetto all'annualità 2022-2023 (+364 unità) e +1,2% se il confronto è con l'anno scolastico 2019/20 (+727 unità).

Da segnalare come tra l'anno scolastico 2023/24 e il 2019/20 la contrazione più consistente sia quella degli iscritti alla scuola primaria (-7,0%, -4.056 unità).

Nell'anno accademico 2023/24 gli iscritti all'**Università** di Genova ammontano a 33.226 unità, in crescita dello 0,7% rispetto all'a.a 2022/23 (+235 unità) e in aumento del 4,4% rispetto all'a.a. 2019/20 (+1.410 unità). Nell'anno accademico 2023/2024, tra le donne i Dipartimenti che riscuotono maggior successo sono Scienze della Formazione (2.326 unità), Giurisprudenza (1.988 unità) e Economia (1.686 unità); tra gli uomini prevalgono i Dipartimenti di Economia (2.100 unità), Ingegneria meccanica, energetica e dei trasporti (1.516 unità) e Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (1.382 unità).

Nell'a.a. 2023/24 gli immatricolati sono 6.085, in aumento del 2,2% rispetto all'a.a 2022/23 (+129 unità) e in crescita del 2,7% rispetto all'a.a 2019/20 (+161 unità).



Nell'anno solare **2023** i laureati dell'Università degli Studi di Genova sono 5.615, in crescita del 6,6% rispetto al 2022 (+350 unità) ma in flessione del 3,3% rispetto al 2019 (-191 unità).

Le laureate afferiscono principalmente ai seguenti Dipartimenti: Scienze della Formazione (555 unità), Economia (306 unità) e Lingue e culture moderne (281 unità); tra gli uomini i Dipartimenti con più laureati rispecchiano, nello stesso ordine, quelli con il maggior numero di iscritti: Economia (351 unità), Ingegneria meccanica, energetica e dei trasporti (274 unità) e Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (187 unità).

Nel 2023, in Liguria, gli **occupati** sono 633.017 unità, in crescita del 5,2% **rispetto al 2019** (+31.269 unità), un incremento più consistente se paragonato alla media nazionale (+2,0%, +470.542 unità) e a quello delle regioni del Nord (Nord Ovest: +1,0%, +70.906 unità; Nord Est: +1,7%, +88.523 unità).

La composizione per genere dell'occupazione non subisce variazioni di rilievo: gli uomini rappresentano sempre la maggioranza degli occupati (55,6% nel 2023). L'occupazione maschile, rispetto al 2019, cresce del 5,5% (+18.342 unità) e quella femminile del 4,8% (+12.927 unità).

Rispetto al 2019, diminuiscono gli occupati solo nella classe 35-49 anni (-5,9%, -13.611 unità), per effetto della contrazione della popolazione nella stessa classe di età. Ad aumentare, invece, sono prevalentemente i giovani di 15-24 anni (+47,3%, +9.978 unità), anche se il tasso di disoccupazione in questa fascia di età continua a rimanere il più elevato: 20,3%, rispetto al 6,1% complessivo.

L'occupazione diminuisce in agricoltura (-41,0%, -4.550 unità); sale del 13,3% nell'industria (+15.369 unità) e del +4,3% nei servizi (+20.450 unità).

All'interno dell'industria il manifatturiero cresce del 12,3 (+9.819 unità) e le costruzioni del 15,4% (+5.551 unità). Nei servizi si segnala il +5,1% di commercio, alberghi e ristoranti (+6.993 unità).

**Se confrontiamo il 2023 con il 2022**, in Liguria, l'occupazione sale dalle 616.115 unità del 2022 alle 633.017 unità del 2023 (+2,7%, +16.902 unità), una crescita superiore a quella italiana (+2,1%, +480.558 unità) e a quella del Nord Ovest (+1,6%, +110.414 unità). L'occupazione aumenta nell'industria (+3,0%, +3.825 unità), per effetto dell'incremento del manifatturiero (+6,7%, +5.643 unità), e nei servizi (+3,5%, +16.617 unità), all'interno dei quali si segnala il +2,2% di commercio, alberghi e ristoranti (+3.114 unità).

Gli occupati diminuiscono in agricoltura (-35,1%, -3.541 unità).

L'incremento più sostanzioso dell'occupazione è nella classe di età 15-24 anni (+9,6%, +2.714 unità), per effetto della crescita della sola componente femminile (+29,0%, +3.137 unità).

I domiciliati in Liguria che nel 2023 hanno almeno una comunicazione di **avviamento** sono 201.555, il 13,9% in più rispetto al 2019 (+24.547 unità). Nel 2023 la forma contrattuale prevalente continua ad essere il tempo determinato (47,5%), seguita dal lavoro flessibile (22,7%) e dal tempo indeterminato (18,1%). Rispetto al 2019 le trasformazioni dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato crescono dell'11,1% (+1.872 unità).

**Nel periodo 2023/2022** i lavoratori liguri che hanno avuto almeno una CO di avviamento fanno registrare un +5,1% (+9.701 unità), con un aumento del 18,8% dei contratti flessibili (+7.247 unità).

La **disoccupazione**, tra il 2019 e il 2023 è diminuita del 23,4% in Italia (-593.133 unità), del 19,0% nel Nord Est (-56.930 unità) e del 27,3% nel Nord Ovest (-131.098 unità). In Liguria la flessione della disoccupazione è del 35,4%, con le persone in cerca di occupazione che passano dalle 63.409 unità del 2019 alle 40.967 unità del 2023 (-22.442 unità). La flessione riguarda sia gli uomini che le donne (uomini: -31,5%, -8.358 unità; donne: -38,2%, -14.084 unità). Le donne continuano a rappresentare la maggioranza delle persone in cerca di lavoro, anche se il loro peso percentuale scende dal 58,2% del 2019 al 55,6% del 2023. Nel 2023, il tasso di disoccupazione ligure è del 6,1%, inferiore di 3,5 punti percentuali rispetto al 2019.

Se circoscriviamo l'analisi al **periodo 2023/2022**, in Liguria i disoccupati scendono del 10,8%, (-4.974 unità), la stessa contrazione percentuale che caratterizza entrambe le componenti di genere (donne: -2.768 unità; uomini: -2.206 unità). Il tasso di disoccupazione ligure passa dal 7,0% del 2022 al 6,1% del 2023. L'indicatore maschile diminuisce dal 5,5% al 4,9% e quello femminile dall'8,8% al 7,5%.

In Liguria, le **imprese** registrate al 31 dicembre 2023 sono 158.672. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo (-32 unità) ma migliore rispetto a quello del 2019, anch'esso negativo (-104 unità), conseguentemente il tasso di crescita è comunque in aumento, dal -0,06% del 2019 al -0,02% del 2023.

Rispetto al 2019 le chiusure scendono del 14,0% (-1.321 unità), ma diminuiscono anche le nuove iscrizioni (-13,4%, -1.249 unità).

Dal punto di vista dei settori di attività, i saldi peggiori sono quelli di commercio (-1.160 unità), attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-446 unità), agricoltura (-210 unità) e attività manifatturiere (-199 unità); il saldo positivo più elevato riguarda le imprese non classificate (+2.443 unità).

Aumentano le iscrizioni per istruzione (+156,3%, +25 unità), fornitura di energia elettrica, gas, vapore (+150,0%, +6 unità), attività immobiliari (+7,5%, +13 unità) e costruzioni (+2,5%, +40 unità).

Le cessazioni subiscono una contrazione quasi generalizzata, in controtendenza troviamo estrazioni di minerali (+500,0%, +5 unità), fornitura di energia elettrica, gas (+11,1%, +1 unità), istruzione (+38,5%, +10 unità), attività immobiliari (+20,2%, +60 unità) e attività finanziarie e assicurative (+1,7%, +4 unità).

Nel 2023, le **imprese artigiane** registrate in Liguria sono 43.367, solo 4 unità in meno rispetto al 2019. Il loro peso percentuale sul totale delle imprese passa dal 26,7% del 2019 al 27,3% del 2023. Il tasso di crescita sale e diventa positivo: dal -0,77% del 2019 al +0,34% del 2023.



Le **imprese femminili** liguri nel 2023 rappresentano l'11,2% di quelle del Nord Ovest e, proprio nel 2023, toccano il valore più basso della serie storica (35.168 unità), in diminuzione del 2,4% rispetto al 2019 (-873 unità). Nel Nord Ovest, nello stesso periodo la contrazione è dello 0,2% (-557 unità) e in Italia dell'1,1% (-14.860 unità).

In Liguria crescono le imprese femminili di capitale (+10,4%, +580 unità), i consorzi (+11,3%, +11 unità) e le altre forme (+14,2%, +19 unità).

In Liguria, nel 2023, le **imprese giovanili** sono 12.149, il 9,7% delle imprese del Nord Ovest e il 2,4% di quelle nazionali. Rispetto al 2019, la flessione delle imprese giovanili riguarda non solo la Liguria (-7,3%, -959 unità), ma anche il Nord Ovest (-3,8%, -4.872 unità) e l'Italia (-10,1%, -56.702 unità). Sono in crescita le imprese di capitale (+1,0%, +18 unità) e i consorzi (+2 unità).

Circoscrivendo **agli ultimi due anni** l'analisi dell'andamento complessivo delle imprese, in Liguria le imprese registrate al 31 dicembre 2023 sono lo 0,7% in meno rispetto al 31 dicembre 2022 (-1.135 unità); le imprese attive scendono dello 0,4% (-551 unità). Nel 2023 il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo (-32 unità) e di conseguenza lo è anche il tasso di crescita che diminuisce, passando dal +0,51% al -0,02%.

Al 31 dicembre 2023, le imprese artigiane liguri registrate sono 43.367 (+0,1%, +53 unità rispetto al 2022); le imprese attive sono 43.074 (+0,2%, +75 unità). Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è positivo (+146 unità) così come il tasso di crescita (+0,34%), in flessione rispetto al 2022 (+0,98%). Nel 2023 il tasso di crescita ligure è inferiore di 0,01 punti percentuali rispetto a quello dell'Italia (+0,35%), di 0,25 punti percentuali rispetto a quello del Nord Est (+0,59%), ma superiore di 0,02 punti percentuali se confrontato con l'indicatore del Nord Ovest (+0,32%).

Le imprese femminili registrate, tra il 2022 e il 2023 diminuiscono dello 0,9% (-323 unità) e le imprese giovanili del 2,7% (-338 unità).

La **Cassa Integrazione Guadagni** autorizzata in Liguria, in controtendenza con l'Italia e il Nord Ovest scende dalle 6.789.796 ore del 2019 alle 5.747.501 ore del 2023 (-15,4%, -1.042.295 ore) per effetto della sola contrazione della CIG straordinaria (-25,1%, -1.459.105 ore). L'andamento degli interventi in deroga e ordinari è simile a quello del Nord Ovest: le ore in deroga crescono notevolmente (+3.322,4% +235.927 ore) e anche quelle ordinarie aumentano, ma in misura inferiore (+18,6%, +180.883 ore).

In Liguria la flessione degli interventi straordinari è dovuta alla contrazione del 25,2% delle ore nell'industria (-1.353.675 ore), che nel caso degli interventi ordinari e in deroga sono in crescita, rispettivamente del +41,0% (+193.004 ore) e del +10.754,2% (+240.357 ore).

Se confrontiamo il 2023 con il 2022 In Liguria le ore totali autorizzate, che rappresentano il 5,0% della CIG del Nord Ovest, scendono da 7.862.092 a 5.747.501 (-26,9%, -2.114.591 ore).

In linea con l'andamento dell'Italia, in Liguria diminuiscono tutti gli interventi: -46,0% gli ordinari (-983.999 ore), -17,6% gli straordinari (-929.287 ore) e -45,3% quelli in deroga (-201.305 ore).

Contrariamente a quanto avviene in Italia e in Liguria, nel Nord Ovest crescono gli interventi ordinari (+2,1%, +1.634.615 ore).

**Dai dati più recenti, riferiti al 2° trimestre 2024, l'occupazione diminuisce**, dalle 642.480 unità del 2° trimestre 2023 alle 627.451 unità del 2° trimestre 2024 (-2,3%, -15.029 unità). Nello stesso periodo l'occupazione è in flessione anche nel Nord Est (-0,3%, -15.916 unità); sale nel Nord Ovest (+1,1%, +77.010 unità) e in Italia (+1,4%, +328.536 unità).

E' in crescita il comparto industriale (+6,6%, +8.842 unità), soprattutto per effetto delle costruzioni (+11,6%, +4.718 unità), ma diminuiscono i servizi (-4,6%, -22.958 unità), in particolar modo commercio, alberghi e ristoranti (-13,8%, -20.395 unità) e l'agricoltura (-20,4%, -912 unità).

Nel 2° trimestre 2024 i domiciliati in Liguria che hanno almeno una Comunicazione Obbligatoria di avviamento sono 72.389, in diminuzione del 3,2% rispetto al 2° trimestre 2023 (-2.389 unità). I lavoratori cessati salgono del 7,4% (+5.062 unità) e il saldo, avviati meno cessati, risulta negativo (-1.043 unità). Il tempo determinato incide per il 56,1% dei contratti anche se, come tutte le altre forme contrattuali è in diminuzione, (-2,7%, -1.142 unità), ma più contenuta rispetto all'apprendistato (-13,6%, -619 unità) e al tempo indeterminato (-9,1%, -905 unità).

La flessione degli avviati riguarda tutti i settori e, in particolar modo il turismo (-10,3%, -2.415 unità) e il commercio (-6,5%, -435 unità).

In Liguria i **disoccupati scendono**, dalle 41.632 unità del 2° trimestre 2023 alle 39.260 unità del 2° trimestre 2024 (-5,7%, -2.372 unità), una flessione meno marcata rispetto a quanto avviene nel Nord Est (-28,2%, -67.179 unità), nel Nord Ovest (-10,1%, -36.449 unità) e a livello nazionale (-10,2%, -194.292 unità).

Il tasso di disoccupazione ligure scende dal 6,1% al 5,9%.

In Liguria, nel 2° trimestre 2024, le ore di CIG complessivamente autorizzate sono 2.260.231, di cui l'81,7% in favore degli interventi straordinari (1.845.595 ore). In controtendenza rispetto all'Italia e al Nord Ovest, in Liguria il monte ore totale di CIG diminuisce del 27,8% rispetto a un anno prima (-871.012 ore) per effetto degli interventi in deroga che scendono di 228.892 ore, arrivando ad azzerarsi, e alla contrazione del 32,2% delle ore straordinarie (-875.389 ore). Da segnalare, invece, la crescita del 128,6% delle ore ordinarie (+233.269 ore).

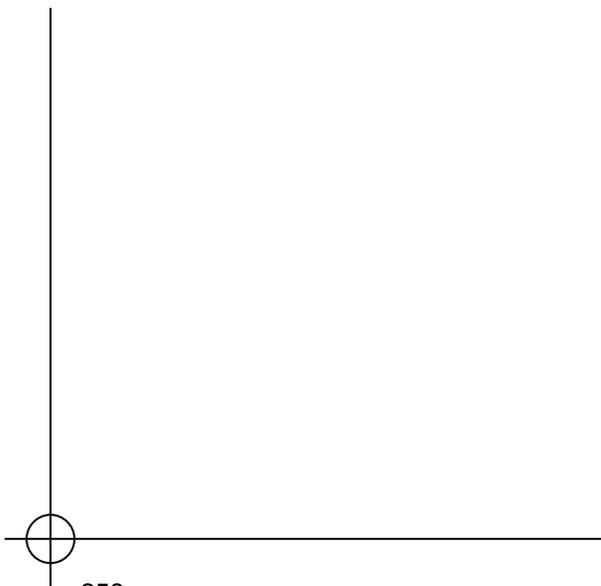
In Liguria, nel 2° trimestre 2024, le imprese registrate sono 158.717 unità, -0,1% rispetto al 2° trimestre 2023 (-146 unità); le attive sono 133.526 unità (-0,1%, -72 unità). Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è positivo (+590 unità), così come lo è il tasso di crescita (+0,37%), in aumento rispetto al 2° trimestre 2023 (+0,11%).

Le iscrizioni sono in crescita per servizi di informazione e comunicazione (+45,5%, +10 unità), istruzione (+37,5%, +3 unità), attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+33,3%, +6 unità), trasporto e magazzinaggio (+30,8%, +4 unità) e attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+15,4%, +20 unità).

Tra i settori citati, trasporto e magazzinaggio e istruzione sono caratterizzati dalla maggior contrazione delle cessazioni, intorno al -62%; le attività artistiche, sportive e di intrattenimento hanno una crescita delle chiusure (38,9%, +7 unità) superiore a quella delle aperture, mentre per i restanti settori le cessazioni salgono ma in misura più contenuta rispetto alle nuove iscrizioni.



Nel 2°trimestre 2024, in Liguria le imprese artigiane registrate sono 43.396 unità. Il saldo, iscrizioni meno cessazioni, è positivo (+182 unità), così come lo è anche il tasso di crescita (+0,42%), che però è inferiore a quello del 2°trimestre 2023 (+0,55%).





Via San Vincenzo 4, 16121 Genova ☎01028941 - 📠010255921  
📧 *E-Mail:* osservatorio@alfaliguria.it- *sito WEB:* <http://www.alfaliguria.it>

